



LA PRODUZIONE

ENERGIA GEOTERMICA:
800/1.000 megawattENERGIA ELETTRICA:
4,4 terawattore
(sufficiente per il fabbisogno
di una città di 700mila abitanti,
ad esempio Palermo)INVESTIMENTO:
2 miliardi di euroI TEMPI:
nel 2015 sono previste
4 piattaforme

Quel vulcano sommerso può illuminare Palermo

Quattro piattaforme sfrutteranno il calore del Marsili

■ FERMO

L'OBIETTIVO è ambizioso: sfruttare l'energia che si sviluppa dal vulcano Marsili, vicino all'arcipelago delle Eolie. Il progetto è di una società marchigiana specializzata in ingegneria naturalistica, nel settore delle opere civili e delle infrastrutture, la Eurobuilding di Servigliano (Fermo) e si chiama 'Marsili Project'. Punta a utilizzare l'energia geotermica che si può sviluppare dal vulcano che si trova nelle profonde acque del mar Tirreno meridionale, lungo l'arco insulare Eoliano, a circa 180 chilometri a nord dell'arcipelago siciliano.

UN VULCANO sottomarino, il più grande d'Europa: 60 chilometri di lunghezza, 20 di larghezza, un'altezza di 3.800 metri, con una sommità che sta a 400 metri sotto la superficie dell'acqua. Un vulcano che ha ancora un'attività idrotermale, con una fuoriuscita, cioè, di liquidi e acqua ad alta temperatura, sui 300 gradi. La possibilità dello sfruttamento del vulcano per creare energia geotermica nasce dall'idea

del professor Patrizio Signanini dell'Università 'Gabriele D'Annunzio' di Chieti, che ha trovato nella Eurobuilding un partner industriale interessato a svilupparla. «Il progetto è partito nel 2006 — dice Diego Paltrinieri, geologo marino, direttore del 'Marsili Project'

IL GEOLOGO PALTRINIERI

Se tutto va bene nel 2015 con le acque bollenti potremo produrre corrente per una città di 700mila abitanti

per la Eurobuilding — e, fin da subito, l'Eurobuilding è stata affiancata da un gruppo di ricerca composto dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, dall'Istituto per la Geologia marina del Cnr-Ismar, dal Politecnico di Bari e dal

Centro di ricerche sperimentali per le geotecnologie dell'Università di Chieti». Il progetto, nel 2006, è stato presentato al ministero dello Sviluppo per ottenere un permesso di ricerca esclusivo per l'area, che è arrivato nel 2009. «Ora — aggiunge Paltrinieri —, sta per partire la fase esplorativa, che prevede la costruzione, entro il 2013, di una piattaforma di trivellazione, con un pozzo pilota che dovrebbe arrivare a una profondità di 800 metri per scendere nel vulcano, fino a 2 chilometri della sua altezza».

IL PROGETTO prevede la costruzione, entro il 2015, di 4 piattaforme di estrazione per una produzione totale di circa 800-1.000 Megawatt di energia geotermica, che sarà trasformata in energia elettrica, pari a 4,4 TWh, che potrà soddisfare i bisogni di consumo di una città delle dimensioni poco più grandi di Palermo, sui 700mila abitanti. L'investimento complessivo del 'Marsili Project' è di 2 miliardi di euro oltre ai 26 milioni per la fase esplorativa.